IL CUORE AL TRAPEZIO (CINQUANTANOVE POESIE)

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649161133

Il cuore al trapezio (cinquantanove poesie) by Mario Venditti

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd. Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

MARIO VENDITTI

IL CUORE AL TRAPEZIO (CINQUANTANOVE POESIE)



di Mario Venditti

PASSATO: (*)

IL TERZETTO — liriche — Perrella, Napoli, 1911 (edizione esaurita).

L' ESTREMA PAROLA D' UN FANTACCINO — quattro strofe — Casella, Napoli, 1915.

IL BURATTINO E LA PIALLA — prose — Taddei, Ferrara, 1918 (edizione esaurita).

LIONELLO FIUMI — appunti critici — Giannini, Napoli, 1921.

PRESENTE:

IL CUORE AL TRAPEZIO — cinquantanove poesie — Taddei, Ferrara, 1921.

FUTURO:

Settimana di passione — sette novelle in versi — (con la collaborazione di Giuseppe Biondi Azzariti).

IL BIVIO — parabola.

La mano senza guanto - romanzo.

^(*) Si escludono dall'elenco: "Albente Coelo, — poesie —. Perrella, Napoli, 1908: esercitazione letteraria d'un adolescente impaziente; — e un recente "intermezzo estivo.,: scritto per pochi, anche se letto da molti.

Mario Venditti

Il cuore al trapezio

(Cinquantanove poesie)

FERRARA

A. TADDEI & FIGLI

PROPRIETÀ LETTERARIA

19

IL CUORE AL TRAPEZIO



Questo libro non è dedicato a nessuno.(*)

(*) Non dedico questo libro al mio Amore: perché né io sono un collegiale incravattato alla Werther, né è questo il primo blocco di carta stampata etichettato con le cinque sillabe del mio nome e cognome; e anche perché il mio Amore meriterebbe di più.

Né pure lo dedico a qualcuno dei mici per sventura o ventura non molti congiunti; per alcuni dei quali esso sarebbe troppo, per altri dei quali troppo poco; e anche perché la dedica avrebbe l'aria d'un epitaffio a rovescio; dettato dal morto per il vivo, più

tosto che, come è uso, dal vivo per il morto.

Né pure lo dedico a coloro che mi amarono, mi amano e mi ameranno: a ciascuno dei quali ne toccherebbe un cosí esiguo frammento da mutare in irristone la mia riconoscenza. E per lo stesso motivo non lo dedico a coloro che mi odiarono, mi odiano e mi odieranno: ai quali mi sento allacciato da eguale, se non maggiore, legame di debito.

Né pure lo dedico a quelli che s'illusero d'essere mici maestri e a quelli altri che non sanno o fingono di non sapere d'essere mici scolari: non sono più tanto bambino da avere il dovere di ricordarmi dei primi, né tanto vecchio da avere il di-

ritto d'accorgermi dei secondi.

Né, in fine, lo dedico al mio passato: per evitare che questo ritorni presente. Né al mio presente: per evitare che questo diventi passato. Né al mio futuro: che non so ancora se si nasconda nel cuore d'una stella o nel fondo d'un pozzo.

